

CLUB ALPINO ITALIANO

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI ALPINISMO, SCI-ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA “FRANCO ALLETTO”

TITOLO I - COSTITUZIONE-SCOPI -ATTIVITA’

Art. 1 *Costituzione*

La già costituita Scuola di Scialpinismo “CAI di Roma” in seno alla sezione di Roma del CAI assume dal 18 maggio 2006 la denominazione “Franco Alletto”

La Scuola ha carattere permanente, ha sede presso la Sezione di Roma ed è retta dal presente regolamento.

Art. 2 *Scopi*

I principali obiettivi che la Scuola si prefigge sono:

- fornire agli allievi dei propri corsi le nozioni indispensabili per praticare in sicurezza le attività di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera
- perfezionare, sia sul piano tecnico che culturale, la preparazione di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera che abbiano già seguito corsi di base o comunque svolto attività nel settore.
- formare Aiuto-Istruttori, dal punto di vista tecnico, didattico e culturale, in grado di collaborare con gli Istruttori titolati nello svolgimento dei corsi che fanno capo alla Scuola
- collaborare, su richiesta della sezione, alle attività sociali
- promuovere la cultura alpinistica in tutti i suoi aspetti, nell’ambito degli scopi statutari del CAI
- collaborare con organismi analoghi costituiti nell’ambito del CAI

Art. 3 *Attività*

L’attività della Scuola deve essere continuativa con l’organizzazione di almeno un corso all’anno. Sospensioni prolungate dell’attività o attività insufficiente conducono allo scioglimento della Scuola da parte della C.N.S.A.SA. che peraltro potrà tenere conto di particolari condizioni e situazioni transitorie.

L’attività della Scuola si svolge prevalentemente mediante l’organizzazione di corsi, sia di base che avanzati, strutturati secondo le indicazioni nella C.N.S.A.SA.

La scuola svolge inoltre:

- attività culturale nel campo dell’ Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera
- organizza manifestazioni nel campo dell’ Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera
- fornisce consulenza tecnica nel settore di competenza ad altre strutture sezionali
- svolge corsi interni di aggiornamento per i propri Istruttori a tutti i livelli.

Tutte le attività facenti capo alla Scuola devono comunque essere svolte nel completo rispetto delle indicazioni del C.A.I. e delle direttive della C.N.S.A.SA.

TITOLO II - MEZZI FINANZIARI MATERIALE TECNICO

Art. 4 Mezzi finanziari

Per il conseguimento dei propri scopi la Scuola utilizza contributi finanziari erogati dalla sezione ed eventuali contributi erogati dalla C.N.S.A.SA., da altri enti o da privati. Utilizza inoltre le quote di iscrizione ai corsi che devono essere commisurate alla copertura delle sole spese.

La Scuola non deve comunque avere fini di lucro.

Art. 5 Dotazione di materiale tecnico

La Scuola provvede a costituire e a mantenere aggiornata e in adeguato stato di conservazione una dotazione di materiale tecnico e didattico dell'entità e delle caratteristiche ritenute necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Per la costituzione di tale dotazione può ricorrere, a livello di consulenza, alle Scuole Centrali e/o alla C.N.S.A.SA.

TITOLO III - ORGANICO E FUNZIONAMENTO

Art. 6 Organico

L'organico della Scuola è costituito dal Corpo Istruttori di cui al seguente articolo 7.

Ne possono far parte anche collaboratori quali: esperti in settori di particolare e continuativo interesse per l'insegnamento nell'ambito dei corsi tenuti dalla Scuola, addetti a servizi organizzativi e amministrativi, ecc.

Gli appartenenti alla Scuola devono essere soci del C.A.I ed accettare in ogni sua parte il presente regolamento.

Art. 7 Corpo Istruttori della Scuola

Il Corpo Istruttori è costituito da:

- Istruttori (di cui al seguente articolo 8)
- Aiuto-Istruttori (di cui al seguente articolo 9)
- Guide Alpine
- Aspiranti Guida

Del Corpo Istruttori deve far parte almeno un Istruttore Nazionale di Alpinismo o di Sci-Alpinismo Per ciascuno dei tre settori Alpinismo e Sci-Alpinismo e arrampicata libera devono far parte del Corpo Istruttori almeno tre Istruttori titolati.

Gli Aiuto-Istruttori non possono superare, per ciascun settore, il triplo degli Istruttori titolati.

Art. 8 Istruttori

Per Istruttori si intendono gli Istruttori titolari, cioè coloro a cui il titolo è stato attribuito ufficialmente dalla C.N.S.A.SA. a seguito di regolari corsi-esame regionali e nazionali. Essi sono I.N.A., I.N.S.A., INAL ,I.A.L., I.A., I.S.A.

Art. 9 Aiuto-Istruttori

Nell'ambito della Scuola gli Istruttori provvedono alla formazione di Aiuto-Istruttori i quali:

- devono essere soci del CAI
- devono aver svolto un'adeguata attività di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera
- devono garantire collaborazione tecnica e didattica durante lo svolgimento dei corsi

La formazione di Aiuto Istruttori avviene mediante corsi specifici, seminari, addestramento in palestra, ecc., con l'eventuale collaborazione delle Scuole Regionali e/o Centrali e secondo le direttive dell'O.T.P. competente e della C.N.S.A.SA.

Dopo un adeguato tirocinio e con attività tecnica e didattica di sufficiente livello, gli Aiuto Istruttori possono presentarsi ai corsi-esame regionali per il conseguimento del titolo di Istruttore.

Gli Aiuto Istruttori vengono nominati dal Direttivo della Scuola su proposta della maggioranza dell'organico.

Art. 10 Direttore

Il Direttore della Scuola deve essere un Istruttore Nazionale.

Scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera:INA-INSA-INAL+IA-INAL+ISA

Viene nominato dall'assemblea dei componenti la Scuola, entro il mese di ottobre dell'anno di scadenza; dura in carica tre anni, ma può essere sostituito qualora le circostanze lo richiedano. La nomina deve essere sottoposta a ratifica dell'O.T.P. competente e del Consiglio Direttivo della Sezione.

Il Direttore ha funzioni tecniche e risponde nei confronti della C.N.S.A.SA. e del Consiglio Direttivo della Sezione del buon funzionamento della Scuola e della corretta conduzione dei corsi.

Entro lo scadere di ogni anno invia al Consiglio della Sezione la relazione dell'attività svolta ed i bilanci consuntivo e preventivo.

Art. 11 Vice-direttore

Il vice-direttore è un Istruttore titolata; viene nominato dall'Assemblea della Scuola su proposta del direttore e dura in carica tre anni.

Coadiuvando il direttore nella conduzione della Scuola e lo sostituisce in caso di necessità.

Può essere nominato un vice-direttore per ciascun settore di attività.

Art. 12 Segretario

Su proposta del direttore viene nominato dall'assemblea della Scuola un segretario che dura in carica tre anni. Può essere nominato anche al di fuori dell'organico della Scuola, purchè sia socio del C.A.I. ; in questo caso partecipa alle assemblee senza diritto di voto.

Art. 13 Direttivo

Il Direttivo della Scuola è costituito dal direttore e dal vice-direttore (dai vicedirettori).

Il Direttivo della Scuola si riunisce, quando ritenuto necessario, su convocazione del direttore.

Art. 14 Commissione Tecnica

Nell'ambito della Scuola può essere anche costituita una Commissione Tecnica di cui fanno parte il Direttivo, i direttori dei corsi dell'anno e un numero di componenti il Corpo Istruttori, compreso tra uno e quattro, proporzionato alle dimensioni dell'organico della scuola.

I membri della Commissione Tecnica, esclusi i componenti del Direttivo, possono essere parzialmente rinnovati con cadenza annuale.

I compiti da affidare alla Commissione Tecnica vengono stabiliti dal Direttivo della Scuola.

Art. 15 Presidente

Ogni Scuola ha la facoltà di nominare un Presidente al quale competono funzioni rappresentative da svolgere in collaborazione con il Direttivo.

Art. 16 Assemblea della Scuola

L'assemblea della Scuola viene convocata dal direttore almeno due volte l'anno; viene convocata anche su richiesta dalla maggioranza dell'organico, della C.N.S.A.SA. e dell'O.T.P. competente.

L'assemblea ha il compito di:

- a) nominare il Direttore
- b) nominare, su proposta del direttore, il vice-direttore ed il segretario
- c) nominare ogni anno i direttori dei corsi
- d) designare i membri dell'eventuale Commissione Tecnica
- e) indicare i componenti dell'organico da inviare ai corsi di formazione regionali e nazionali
- f) discutere ed approvare, per i singoli corsi, il programma, il calendario, il numero degli allievi da ammettere, le modalità di conduzione, ecc.
- g) proporre nuovi componenti della Scuola
- h) nominare l'eventuale Presidente della Scuola
- i) deliberare eventuali provvedimenti nei confronti di membri dell'organico
- l) proporre ed eventualmente approvare modifiche al presente regolamento
- m) discutere l'attività svolta e da svolgere nell'ambito della Scuola
- n) decidere sugli argomenti proposti alla discussione dalla direzione della Scuola, dalla C.N.S.A.SA., dall'O.T.P. competente, dalla eventuale Commissione Tecnica, da componenti della Scuola in numero superiore ad un terzo dell'organico

- o) discutere e approvare i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi della Scuola,
- p) discutere e deliberare su qualsiasi altro argomento strettamente attinente al funzionamento della Scuola

Hanno diritto di voto:

- per i punti a)-f), tutti i componenti il Corpo Istruttori
- per tutti gli altri punti, tutti i componenti l'organico della Scuola

Per ciascuno dei punti a)-p) sopra elencati, l'assemblea della Scuola è valida se è presente la metà più uno degli aventi diritto di voto.

Le delibere relative a ciascun punto sono valide se ricevono voti favorevoli in numero superiore alla metà dei presenti aventi diritto di voto.

Art. 17 Cessazione dall'organico

La cessazione dall'organico avviene:

- per dimissioni presentate per iscritto
- a seguito di delibera dell'assemblea della Scuola presa in conseguenza di gravi mancanze disciplinari, di mancata collaborazione senza giustificato motivo allo svolgimento dei corsi per due anni consecutivi, di inattività tecnica per tre anni consecutivi. La delibera deve in questi casi essere assunta dalla maggioranza degli aventi diritto al voto e non solamente dei presenti.

Art. 18 Rimborsi spese

Tutti i componenti della Scuola prestano la loro opera senza alcuna retribuzione, con il solo rimborso delle spese Sostenuite.

TITOLO IV - CORSI

Art. 19 Corsi

La Scuola organizza corsi di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera .esclusivamente nell'ambito del CAI.

I corsi devono appartenere esclusivamente ai- settori: alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera.

Salvo casi particolari, da sottoporre di volta in volta alla C.N.S.A.SA., i corsi devono avere la denominazione e le caratteristiche stabilite dalla C.N.S.A.SA

Per ciascun corso va richiesto preventivamente un nulla-osta e va presentata a conclusione una relazione finale, secondo le direttive e le modalità indicate dalla C.N.S.A. SA.

I contenuti tecnici e didattici e le modalità specifiche di effettuazione devono essere in accordo con le direttive della C.N.A.S.SA.

Il controllo della corretta ed efficiente effettuazione dei corsi spetta all'O.T.P. competente.

Art. 20 Direzione dei corsi

I direttori dei corsi sono Istruttori titolati, nominati secondo le direttive della C.N.S.A.SA. oppure guide alpine operanti nell'ambito di una Scuola del C.A.I.

Ciascun direttore può nominare un vice direttore che lo coadiuva nella conduzione del corso e può affidare compiti specifici a singoli Istruttori.

Il direttore propone al Corpo Istruttori un programma e un calendario dettagliato.

E' responsabile; nell'ambito della Scuola, dell'organizzazione e dello svolgimento del corso.

I direttori debbono osservare stretta dipendenza disciplinare dal direttore della Scuola.

Art. 21 Programmi

Ciascun corso segue un programma che deve rispettare le indicazioni fornite dalla C.N.S.A.SA. Programmi diversi, anche solamente in parte, devono,di volta in volta, essere approvati dalla C.N.S.A.SA.

Art. 22 Corpo Istruttori dei corsi

Il direttore di ciascun corso designa il corpo Istruttori del corso stesso nell'ambito del Corpo Istruttori della Scuola.

Il numero degli Istruttori deve essere rapportato al numero degli allievi secondo le indicazioni fornite dalla C.N.S.A.SA.

Art. 23 Partecipazione ai corsi

IL numero degli allievi ammessi ai singoli corsi viene deliberato nell'ambito dell'assemblea della Scuola in base a quanto stabilito nel secondo capoverso dell'articolo precedente e nell'Art.16.

Le modalità di iscrizione vengono stabilite per ogni corso e pubblicizzate con sufficiente anticipo rispetto alla data di apertura delle iscrizioni stesse.

Durante lo svolgimento del corso il direttore, sentito il parere degli Istruttori, può escludere gli elementi non ritenuti idonei o il cui comportamento non venga ritenuto soddisfacente.

Durante lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni gli allievi devono osservare stretta dipendenza disciplinare dagli Istruttori.

Durante lo svolgimento del corso gli Istruttori devono osservare stretta dipendenza disciplinare dal direttore del corso.

TITOLO V - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Art. 24 Aggiornamento del corpo Istruttori

Nell'ambito della Scuola si devono svolgere attività di costante e periodico aggiornamento del corpo Istruttori, sul piano tecnico, didattico e culturale.

Tali attività hanno anche lo scopo di uniformare il più possibile le modalità di insegnamento durante i corsi a quelle indicate dalla C.N.S.A.SA. e dalle sue Scuole Centrali.

L'attività di aggiornamento avviene attraverso:

- regolari corsi
- seminari, discussioni di carattere tecnico-didattico, esercitazioni sul terreno, ecc.

Nel caso dello svolgimento di regolari corsi viene nominato un direttore che deve essere un Istruttore Nazionale e può essere scelto anche al di fuori dell'organico della Scuola.

TITOLO VI - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 25 Modifiche

Eventuali modifiche al presente regolamento devono essere approvate dall'assemblea della Scuola con la maggioranza I della metà più uno degli aventi diritto e devono essere sottoposte alla approvazione della C.N.S.A.SA. ed alla ratifica del Consiglio Direttivo della Sezione.

Modifiche agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 20 e 25 possono peraltro essere apportate esclusivamente dalla C.N.S.A.SA.